



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*  
**Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna**

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e ss.mm.ii.

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.C.M. 29 Agosto 2014 n. 171 "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 16, comma 4 del decreto legge 24 Aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e in particolare l'art. 39 comma 2 lett. b) che assegna alla Commissione regionale per il patrimonio culturale la facoltà di dichiarare l'interesse culturale delle cose, a chiunque appartenenti, ai sensi dell'art 13 del Codice e l'art. 39 comma 2 lett. a) che assegna alla Commissione regionale per il patrimonio culturale la verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art 12 del Codice.

Visto il Decreto Direttoriale del 28 luglio 2016 n. 580 con il quale è stato conferito al dott. Filippo Maria Gambari l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Sardegna, che, ai sensi dell'art. 39 del D.P.C.M. 29 Agosto 2014 n. 171, presiede la Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Sardegna.

Viste le note n. 14375 del 28/09/2017, n. 16445 del 08/11/2017, n. 17213 del 22/11/2017 e la successiva precisazione acquisita agli atti con prot. n. 6132 del 13.12.2017 del Segretariato Regionale del MiBCT per la Sardegna, con le quali la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha trasmesso, integrato e precisato la proposta di revisione in base all'art. 128 del D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii. il D.M. 07.04.1987 riguardante l'immobile denominato "Nuraghe Appiu" - sito nel Comune di Villanova Monteleone.

Preso atto della nota n. 8090 del 19.05.2017 con la quale gli aventi diritto hanno segnalato un errore di ubicazione planimetrica del Nuraghe Appiu e conseguentemente richiesto una verifica ed eventuale correzione del D.M. 07.04.2017;

Considerato che con nota n. 8986 del 06/06/2017 la competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha comunicato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90, l'avvio del relativo procedimento agli aventi diritto.

Considerato che a seguito di tale comunicazione non sono pervenute osservazioni o memorie.

Considerato che la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna, acquisita la proposta della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio espressa con nota prot. n. 14375 del 28/09/2017, n. 16445 del 08/11/2017, n. 17213 del 22/11/2017 e la successiva precisazione acquisita agli atti con prot. n. 6132 del 13.12.2017 del Segretariato Regionale del MiBCT per la Sardegna e la documentazione allegata, nella seduta del 13/12/2017 ha dichiarato che l'immobile denominato "Nuraghe Appiu" - sito nel Comune di Villanova Monteleone, e distinto al catasto Foglio 64, Mapp. 45, 53, 54, 55, 56, di proprietà del Comune, presenta particolare interesse archeologico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., per i motivi contenuti nella relazione archeologica allegata;

Ritenuto opportuno, in base all'art. 128 comma 3 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., annullare il D.M. 07.04.1987;

Preso atto del corretto posizionamento del Bene, come precisato nella cartografia e nella relazione allegata, e conseguentemente il corretto posizionamento e la nuova delimitazione dell'area archeologica;

Tutto ciò premesso il presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

**DECRETA**

L'annullamento del D.M. 07.04.1987 e conseguentemente non sono più da intendersi sottoposti al D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii. i mappali 35 e 73 del Foglio 64.

Il bene denominato "Nuraghe Appiu" - sito nel Comune di Villanova Monteleone, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse archeologico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione archeologica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato al Comune di Villanova Monteleone.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio Pubblicità Immobiliare a cura di questa Amministrazione, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso, entro 30 giorni dalla notifica, il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

MC

Il Presidente della Commissione Regionale  
**IL SEGRETARIO REGIONALE AD INTERIM**  
**Dot. Filippo Maria Gambari**

Cagliari, Decreto n. 150 del 14.12.2017

